

1. Il quadro macroeconomico

Il primo trimestre del 2022 si apre con un timido aumento del prodotto interno lordo nazionale, che registra +0,1% rispetto al trimestre precedente, fermandosi così a quota 429,9 miliardi di €, (tab.1). In termini tendenziali il Pil segna, invece, una crescita sostenuta, +6,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, quando il nostro Paese stava ancora facendo i conti con l'emergenza sanitaria da Covid-19. Tali valori, corretti per effetti di calendario e destagionalizzati, sono stati rivisti al rialzo rispetto alle stime previsionali diffuse da Istat a fine aprile (tab.2), che prevedevano una flessione del Pil dello 0,2% su base congiunturale e una crescita del 5,8% su base tendenziale.

L'Istat ha evidenziato che la revisione congiunturale di 0,3 punti percentuali nella stima definitiva, seppur rilevanti, non rappresentano un'eccezione assoluta in un quadro economico, comunque, volatile a causa delle incertezze connesse alla guerra in Ucraina, al rincaro delle materie prime e all'influenza della pandemia.

A livello nazionale, l'occupazione nel primo trimestre 2022 frena la sua ripresa verso i livelli occupazionali pre-pandemia, rimanendo invariata rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno, e oscillando intorno a 25,3 milioni di occupati nel totale delle attività economiche (tab.4), 100 mila unità in meno rispetto a due anni fa (fig.2), prima che la pandemia facesse toccare al nostro Paese il dato occupazionale più basso degli ultimi anni (24,7 milioni di occupati).

Diversamente, le ore lavorate nel totale delle attività economiche sono in crescita rispetto al trimestre precedente: +1,5% su base congiunturale e +6,7% su base tendenziale (tab.5). Più precisamente le ore lavorate nel primo trimestre 2022 sono state 10,8 miliardi, raggiungendo così i livelli pre-pandemia (fig.3), dopo la lenta ripresa del 2021.

La bilancia commerciale si chiude nel primo trimestre 2022 con un saldo negativo di 7,1 miliardi di € (tab.6). L'andamento positivo delle esportazioni, infatti, con un valore di quasi 144,9 miliardi di €, e in crescita del 3,7% (tab.7) rispetto al trimestre precedente, non basta per sopperire all'aumento delle importazioni che con un valore di 152 miliardi di € fanno chiudere il trimestre in deficit di 11,2 miliardi su base congiunturale e di 18,6 miliardi di € rispetto al primo trimestre del 2021. L'aumento del valore delle importazioni è dovuto in larga parte all'aumento dei prezzi di acquisto delle principali materie prime che il nostro Paese necessariamente importa.

Tab. 1 – PIL trimestrale a valori concatenati e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a valori concatenati			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2021 - I	404.657	0,2%	0,0%	364.506
2021 - II	415.536	2,7%	17,5%	373.764
2021 - III	426.434	2,6%	4,0%	383.831
2021 - IV	429.370	0,7%	6,4%	386.303
2022 - I	429.931	0,1%	6,2%	386.754

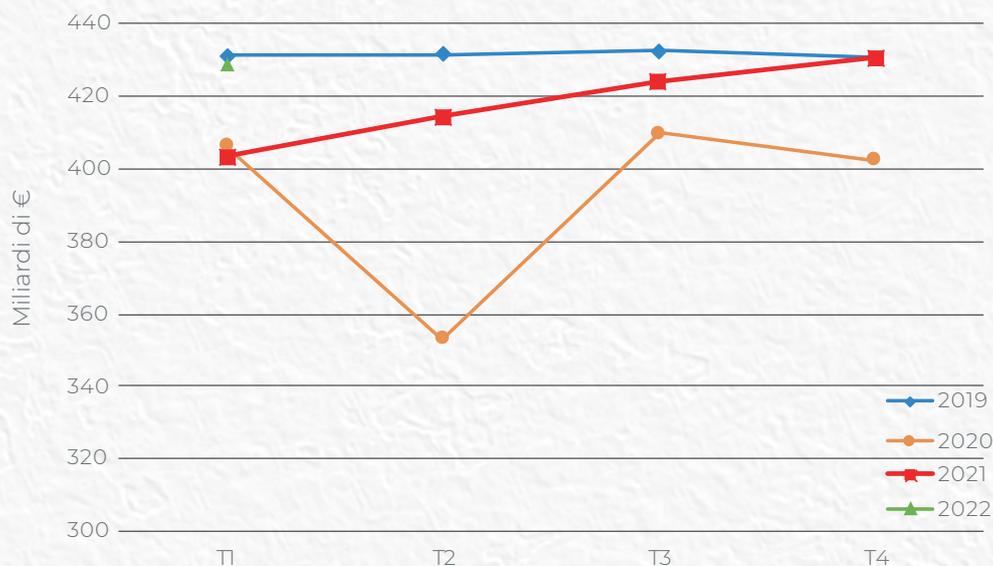
Tab. 2 – Stima del PIL trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)

Trimestre	Pil trimestrale stimato (Mio €) *	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	405.023	0,3%	0,1%
2021 - II	415.797	2,7%	17,7%
2021 - III	426.161	2,5%	3,9%
2021 - IV	429.017	0,7%	6,2%
2022 - I	428.312	-0,2%	5,8%

Tab. 3 – PIL trimestrale ai prezzi correnti e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a prezzi correnti			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2021 - I	427.833	0,2%	1,2%	384.905
2021 - II	440.686	3,0%	17,7%	393.862
2021 - III	452.192	2,6%	4,8%	405.071
2021 - IV	453.054	0,2%	6,1%	405.240
2022 - I	460.042	1,5%	7,5%	410.097

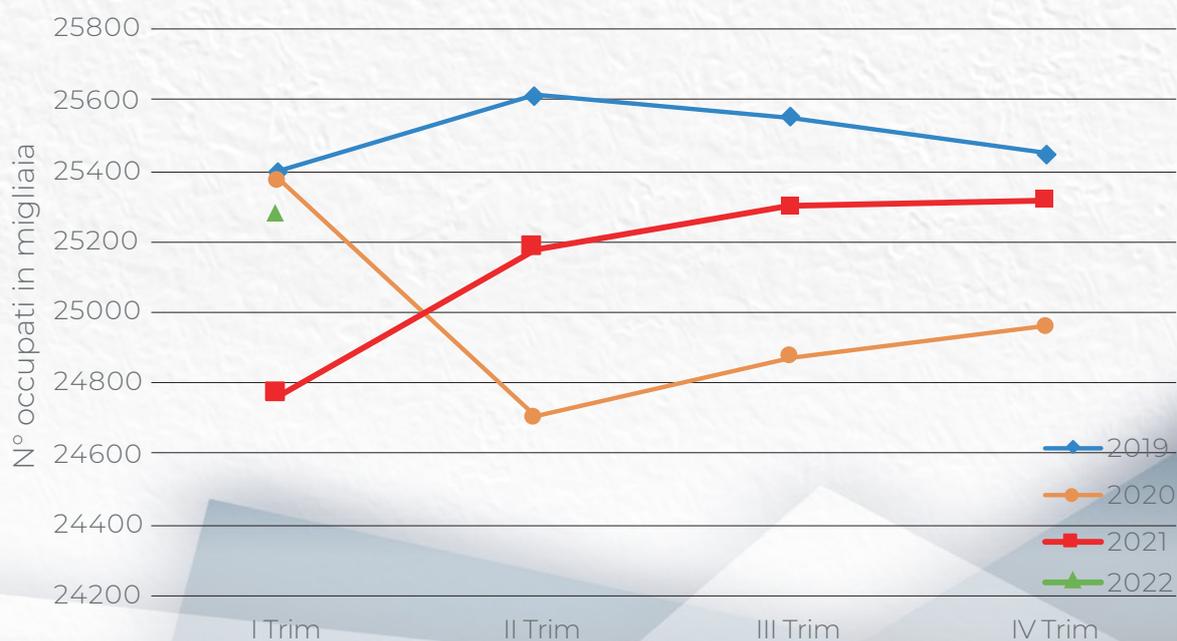
Fig. 1 - Pil trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)



Tab. 4 – N° occupati in Italia nel totale delle attività economiche

Trimestre	Totale attività economiche		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	24.821	-0,5%	-2,3%
2021 - II	25.143	1,3%	1,7%
2021 - III	25.234	0,4%	1,5%
2021 - IV	25.302	0,3%	1,5%
2022 - I	25.307	0,0%	2,0%

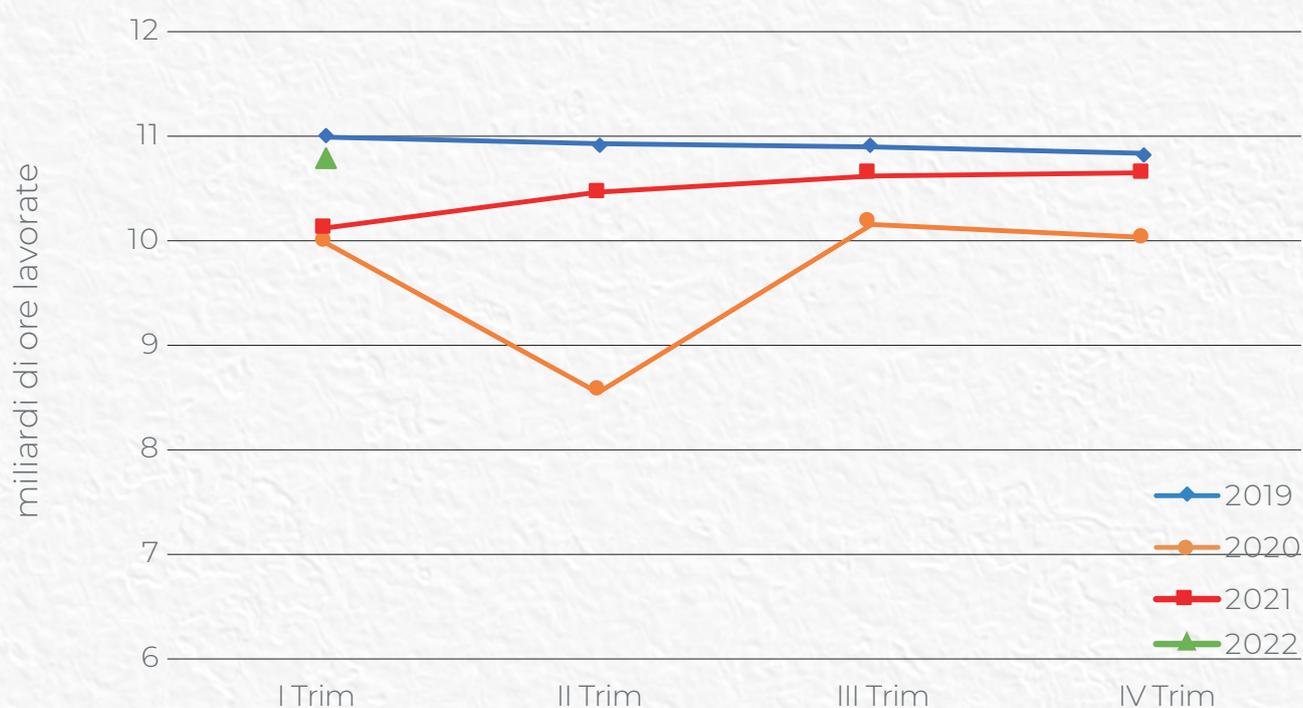
Fig. 2 - N° occupati in migliaia in Italia nel totale delle attività economiche



Tab. 5 – N° ore lavorate nel totale delle attività economiche

Totale attività economiche			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	10.109.888	1,0%	1,3%
2021 - II	10.444.547	3,3%	22,0%
2021 - III	10.612.423	1,6%	4,5%
2021 - IV	10.629.203	0,2%	6,2%
2022 - I	10.790.483	1,5%	6,7%

Fig. 3 - N° ore lavorate nel totale delle attività economiche (miliardi di ore)



Tab. 6 – Bilancia commerciale totale (in milioni)

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Bilancia commerciale	2021 - IV	135.650	139.742	4.092
	2022 - I	152.005	144.883	-7.122

Tab. 7 – Variazioni della bilancia commerciale totale

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import %	Export %	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
Bilancia commerciale	2021 - IV	17,9%	10,5%	-7.308	32,9%	13,3%	-17.149
	2022 - I	12,1%	3,7%	-11.214	42,9%	22,9%	-18.646

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %

2. La produzione industriale e agricola

La produzione industriale (industria nel complesso escluse le costruzioni) nei primi mesi del 2022 mostra un andamento nettamente positivo e in crescita sia su base congiunturale che tendenziale. L'anno era iniziato con valori leggermente inferiori (-1,9% su base tendenziale) rispetto ai 3 anni precedenti, ma è cresciuto, nel corso dei mesi successivi fino ad aprile, raggiungendo quota 108,2 (tab.8), il valore più alto mai raggiunto negli ultimi quattro anni (fig.4).

Purtroppo per il primo trimestre 2022 non sono disponibili i dati relativi al valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande (tab.9).

Sono invece disponibili di dati relativi all'indice mensile della produzione, fino ad aprile 2022, sia per l'industria alimentare (tab. 10) che per quella delle bevande (tab. 11), che mostrano, in generale, un andamento positivo e valori mediamente superiori rispetto a quelli dei tre anni precedenti.

Partendo dall'industria alimentare, si può affermare che l'indice di produzione ad inizio anno si attestava a 104, in calo rispetto a dicembre 2021 (-5,9%), ma comunque in linea con i dati del mese di gennaio anno degli anni precedenti, considerando che, come si evince dal grafico della fig. 6, l'andamento dell'indice è tendenzialmente ciclico (fatta eccezione per l'anno 2020): più basso ad inizio anno, per poi aumentare progressivamente nel corso dell'anno. Infatti, già a febbraio 2022 l'indice era balzato a 110,6 ed è continuamente aumentato fino ad aprile, quando, con valore pari a 114,3, registra il valore più alto degli ultimi 4 anni.

L'indice della produzione industriale delle bevande invece, dopo aver registrato una leggera flessione negli ultimi mesi del 2021, recupera un timido 0,2% nel mese di gennaio (121,9) e subisce un forte balzo, analogamente al settore alimentare, nel mese di febbraio, registrando un +11,2% (tab.11). Da marzo, però, l'indice è tornato a calare lievemente per attestarsi ad aprile, ultimo mese disponibile, a 123,9, in linea con i valori registrati nello stesso mese degli anni precedenti, con l'eccezione del 2020.

Combinando, dunque, la lieve contrazione degli ultimi 2 mesi dell'indice di produzione industriale del settore delle bevande ma la crescita di quello degli alimenti e la contrazione delle esportazioni di prodotti alimentari e delle bevande (come vedremo successivamente), ci si aspetta che il valore aggiunto del settore delle

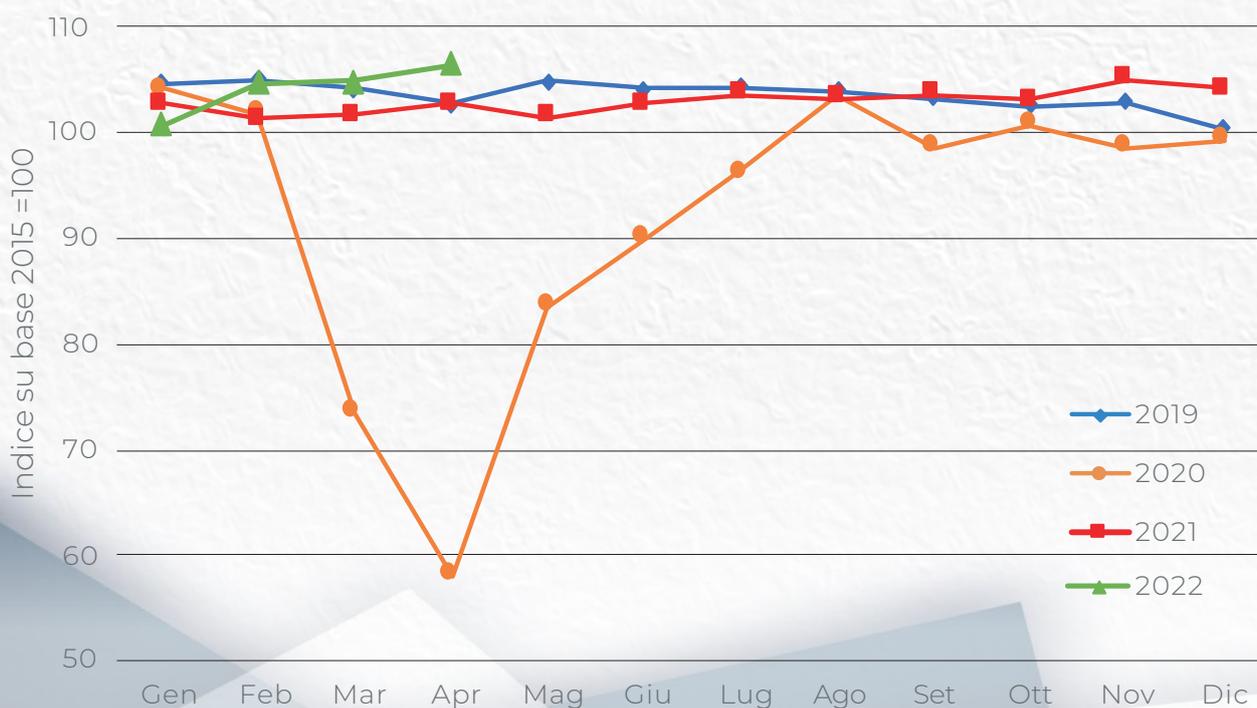
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco rimanga stabile e in linea con i valori registrati a fine 2021, pari a circa 7,5 miliardi di € (tab.9).

Il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca cresce dell'1,8% nel primo trimestre 2022 a livello congiunturale e si attesta a circa 7,87 miliardi di € (fig.8). Il valore è in linea con quello assunto nello stesso periodo del 2021 e 2020. Infatti, dopo la battuta d'arresto del secondo semestre 2020 che ha chiuso con un valore aggiunto trimestrale di 7,6 miliardi di €, già il 2021 aveva mostrato segni di ripresa, ma con numeri ancora lontani dai livelli del 2019 (fig.7), quando il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca era stabilmente sopra gli 8 miliardi.

Tab. 8 – Indice della produzione industriale nel totale delle industrie (escluse costruzioni)

totale industria escluse costruzioni			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Nov	106,7	2,0%	6,6%
2021 - Dic	105,7	-0,9%	5,0%
2022 - Gen	102,2	-3,3%	-1,9%
2022 - Feb	106,3	4,0%	3,4%
2022 - Mar	106,5	0,2%	3,2%
2022 - Apr	108,2	1,6%	3,7%

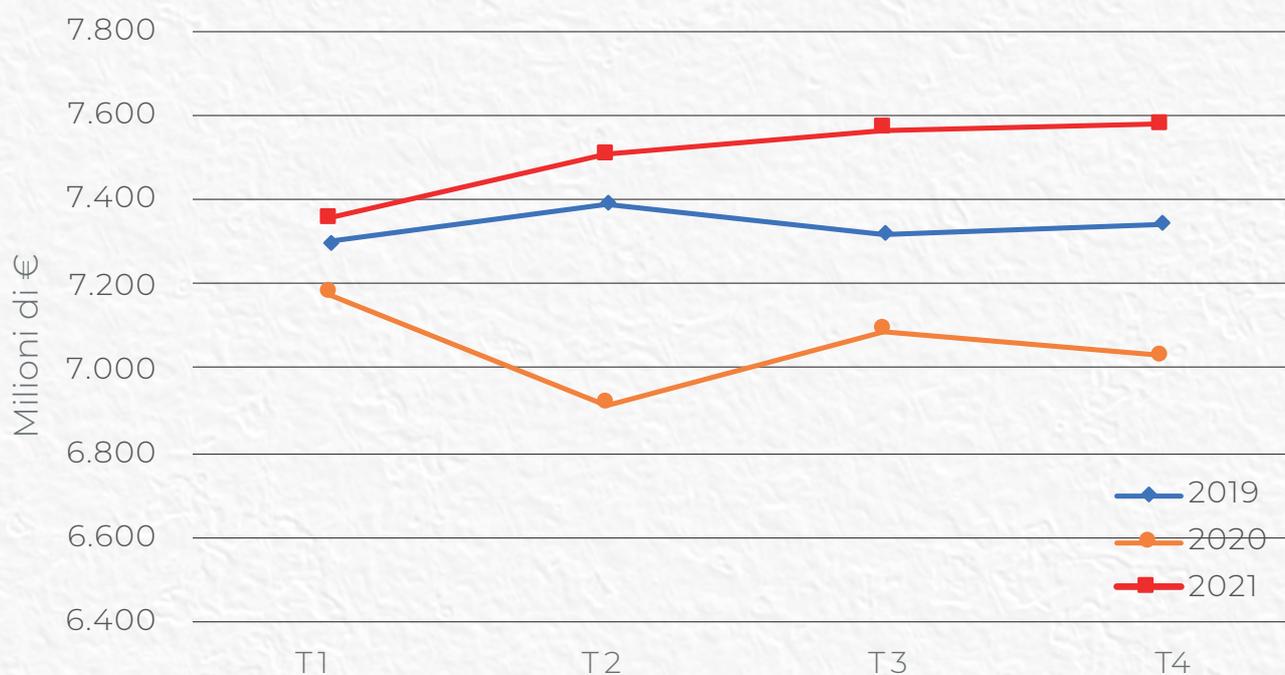
Fig. 4 - Indice della produzione industriale del totale delle industrie (costruzioni escluse)



Tab. 9 – Valore Aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Trimestre	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	7.309	3,8%	2,0%
2021 - II	7.479	2,3%	8,2%
2021 - III	7.573	1,3%	6,7%
2021 - IV	7.588	0,2%	7,8%
2022 - I	n.d.	n.d.	n.d.

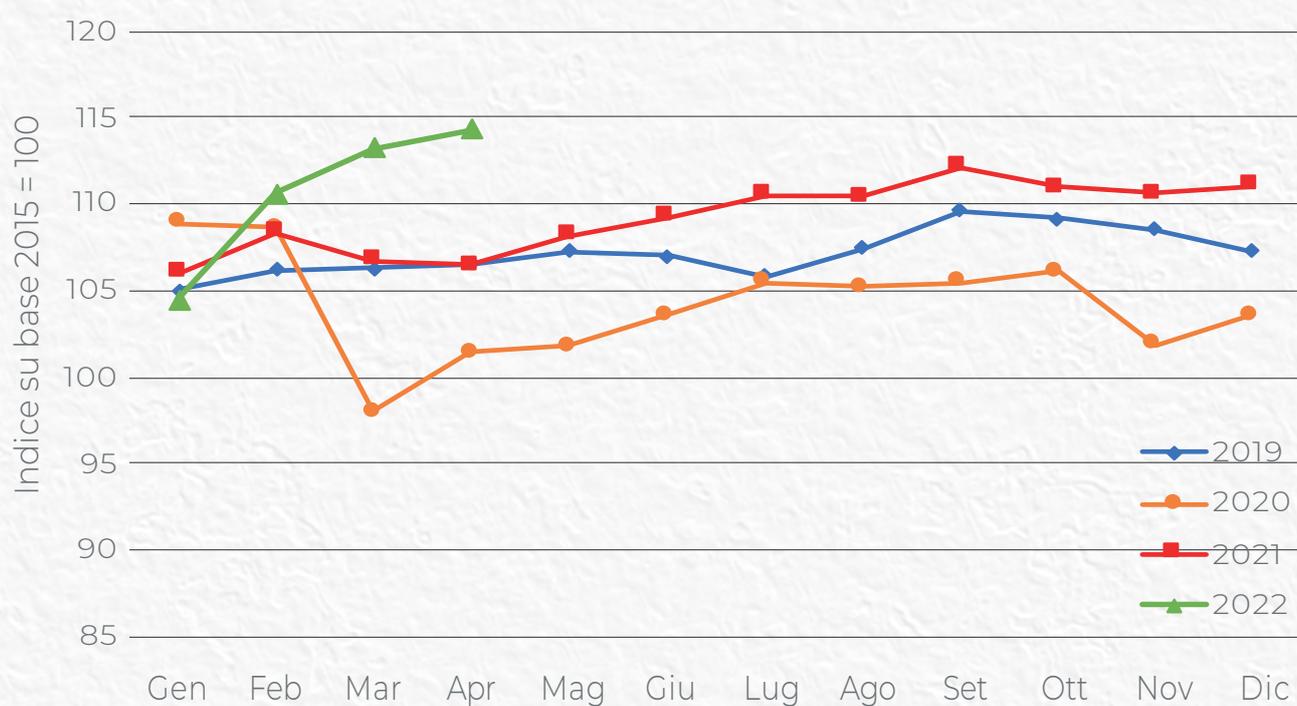
Fig. 5 - Valore aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco



Tab. 10 – Indice della produzione industriale dell'industria alimentare

Industria alimentare			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Nov	110,6	-0,4%	8,5%
2021 - Dic	111,1	0,5%	7,2%
2022 - Gen	104,5	-5,9%	-1,4%
2022 - Feb	110,6	5,8%	2,0%
2022 - Mar	113,2	2,4%	6,1%
2022 - Apr	114,3	1,0%	7,3%

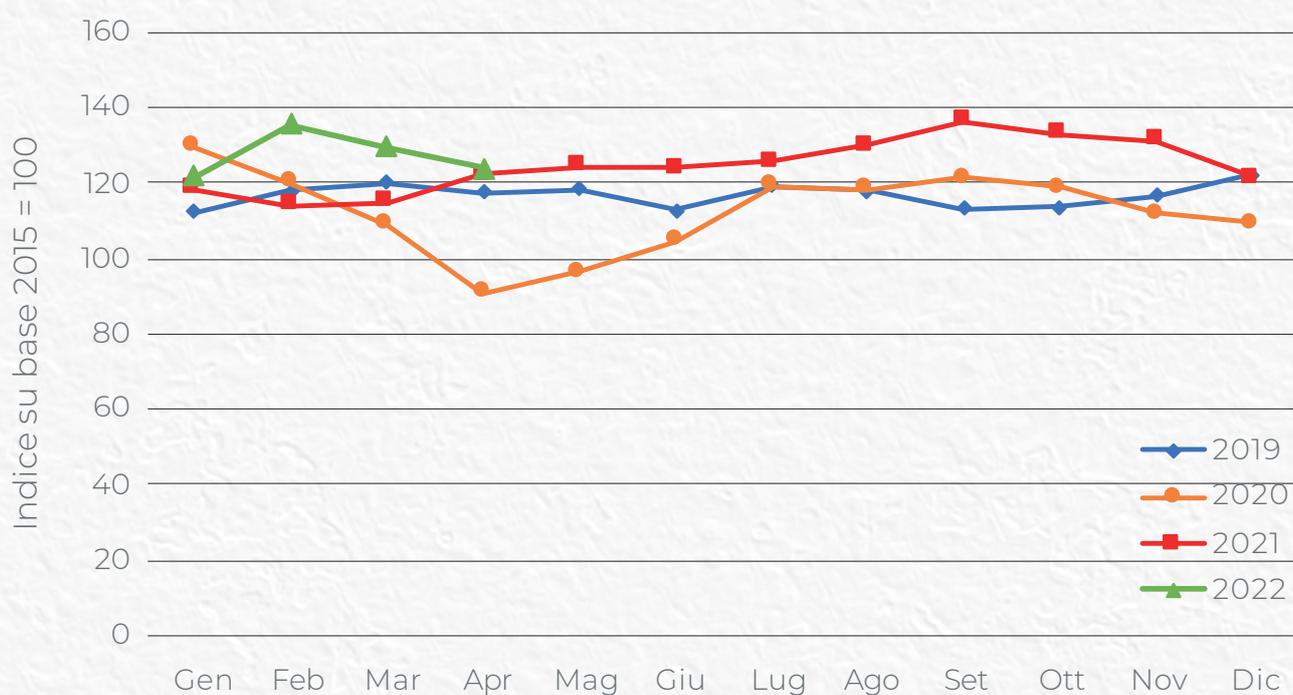
Fig. 6 - Indice della produzione industriale dell'industria alimentare



Tab. 11 – Indice della produzione industriale nell'industria delle bevande

Industria delle bevande			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Nov	131,2	-1,5%	17,4%
2021 - Dic	121,6	-7,3%	11,3%
2022 - Gen	121,9	0,2%	3,0%
2022 - Feb	135,5	11,2%	18,5%
2022 - Mar	129,5	-4,4%	12,5%
2022 - Apr	123,9	-4,3%	1,1%

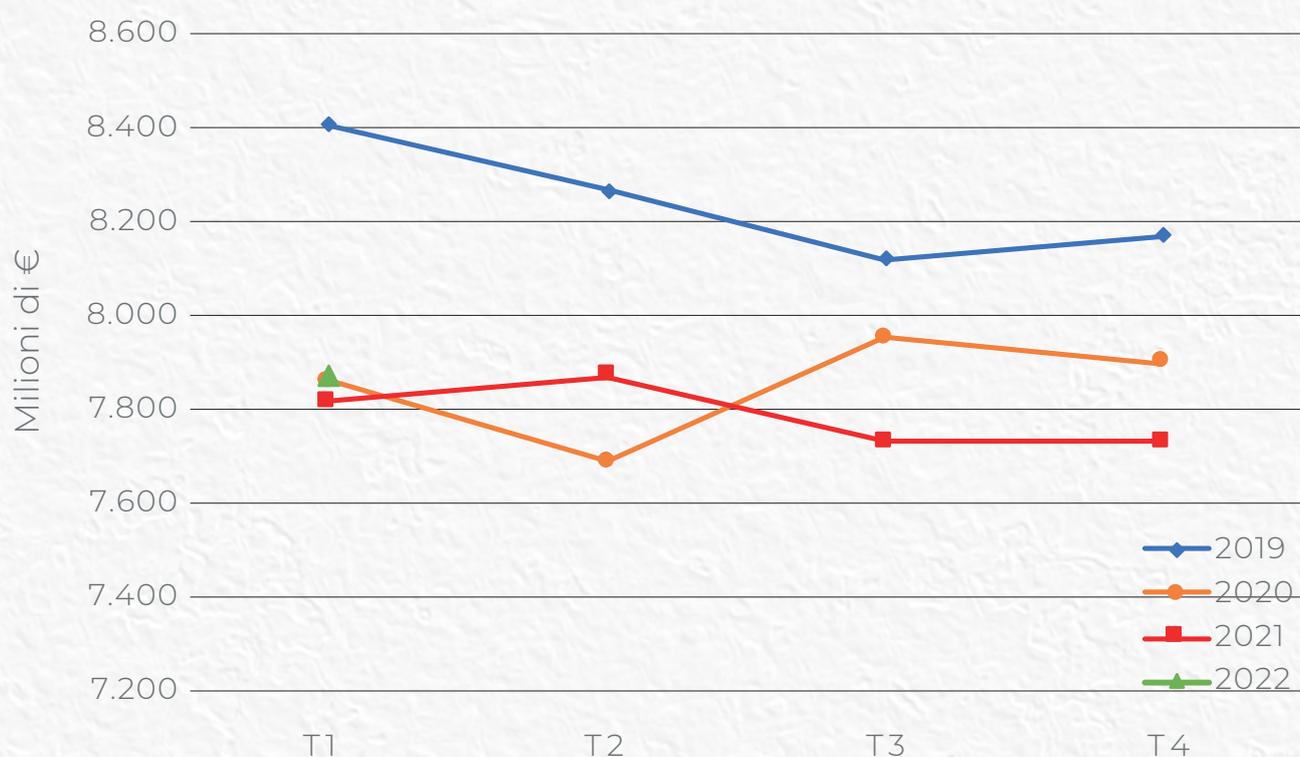
Fig. 7 - Indice della produzione industriale dell'industria delle bevande



Tab. 12 – Valore Aggiunto dell'agricoltura silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	7.817	-1,1%	-0,5%
2021 - II	7.872	0,7%	2,4%
2021 - III	7.732	-1,8%	-2,8%
2021 - IV	7.732	0,0%	-2,1%
2022 - I	7.869	1,8%	0,7%

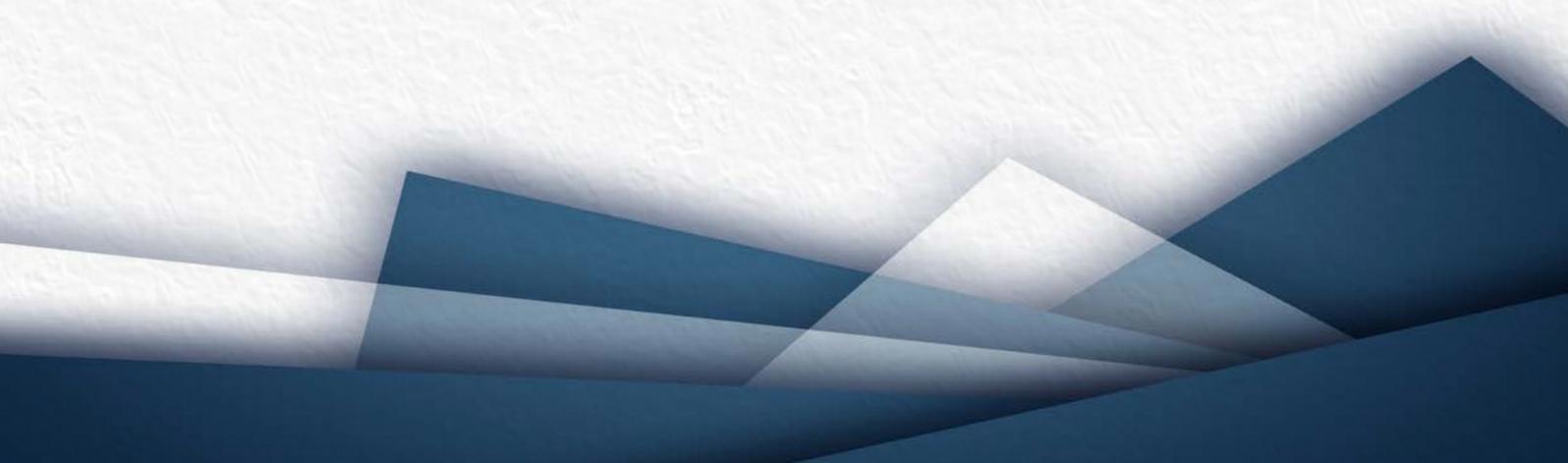
Fig. 8 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca



3. Le tendenze dell'occupazione nell'agro-alimentare

Nel primo trimestre 2022 l'occupazione nel settore agricolo rallenta registrando, su base congiunturale, un -1,1%, vale a dire circa 10 mila occupati in meno rispetto ai 882 mila dell'ultimo trimestre del 2021 (tab.13). L'anno scorso nello stesso periodo gli occupati erano stati più di 940 mila, quasi l'8% in più rispetto ad oggi. Il 2021 era infatti iniziato con livelli di occupazione addirittura superiori rispetto all'epoca pre-Covid (fig.8), raggiungendo nel secondo trimestre 2021 il massimo numero di occupati degli ultimi 3 anni. Sfiutati i 947 mila occupati nel suddetto periodo, il nostro paese ha visto una costante diminuzione del numero di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca, fino ad oggi registrando ogni volta il record di numero più basso di occupati nel settore agricolo negli ultimi 4 anni. Al contrario, le ore lavorate nel primo trimestre del 2022 sono aumentate rispetto al periodo precedente del 2,1% (tab.14), vale a dire 12,17 miliardi di ore in meno lavorate. Se fino allo scorso anno, seppur con variazioni percentuali più discrete, l'andamento delle ore lavorate seguiva lo stesso andamento del numero degli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca, lo stesso non si può dire per il primo trimestre del 2022 (fig.10), che, al contrario, vede i due valori andare in direzioni opposte.

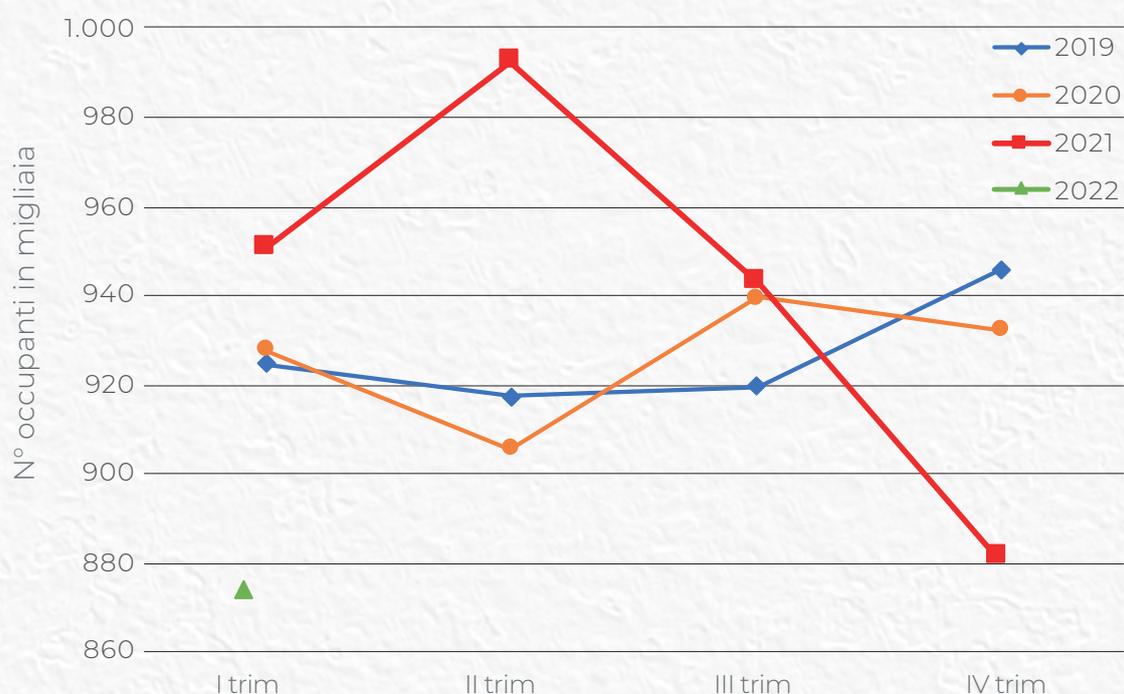
I dati sull'occupazione nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, al momento della redazione della newsletter non sono ancora disponibili nel database ISTAT per l'anno 2022. Alla luce di quanto accaduto nell'anno 2021, si presume che i dati occupazionali trimestrali vengano pubblicati solamente una volta all'anno e in coincidenza dell'ultimo trimestre. Si è comunque scelto di riportare nella newsletter tabelle e grafici del settore seppure mancanti dell'ultimo dato, cercando di ipotizzare l'andamento delle dinamiche occupazionali nelle industrie alimentari e delle bevande e tabacco, guardando agli indici industriali del settore e ai dati del commercio. A tal proposito, se si considera la forte crescita della produzione industriale del settore ma performance commerciali non propriamente positive (come vedremo nell'ultima sezione) c'è ragione di ipotizzare che anche i dati relativi all'occupazione siano stabili o in lieve aumento.



Tab. 13 – N° occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca

Agricoltura, silvicoltura e pesca			
Trimestre	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	946,9	2,1%	1,0%
2021 - II	965,4	2,0%	6,1%
2021 - III	907,1	-6,0%	-2,5%
2021 - IV	882,2	-2,7%	-4,9%
2022 - I	872,1	-1,1%	-7,9%

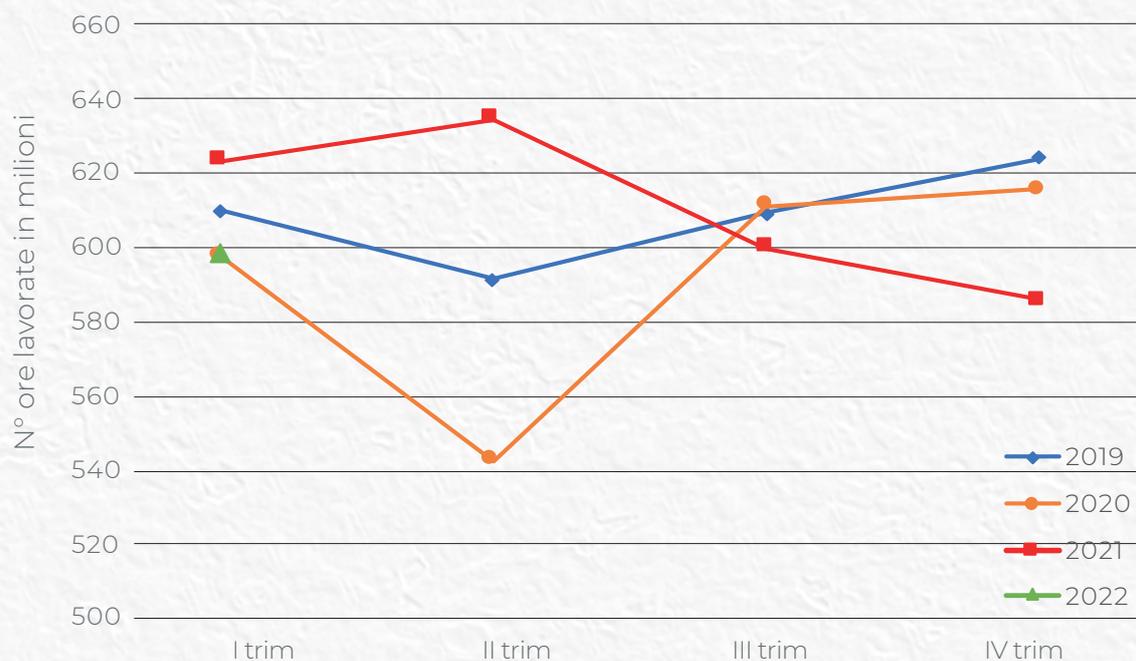
Fig. 9 - Numero di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca



Tab. 14 – N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca

Agricoltura, silvicoltura e pesca			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	621.992,3	1,2%	4,0%
2021 - II	632.231,9	1,6%	15,6%
2021 - III	600.046,5	-5,1%	-1,7%
2021 - IV	587.010,2	-2,2%	-4,5%
2022 - I	599.183,5	2,1%	-3,7%

Fig. 10 - N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca



Tab. 15 – N° occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	479,2	-1,2%	-1,4%
2021 - II	481,6	0,5%	-0,4%
2021 - III	484,6	0,6%	0,7%
2021 - IV	487,1	0,5%	0,5%
2022 - I	n.d.	n.d.	n.d.

Tab. 16 – N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - I	203.693,3	-3,7%	0,3%
2021 - II	216.424,8	6,3%	15,2%
2021 - III	220.507,9	1,9%	5,4%
2021 - IV	215.244,6	-2,4%	1,8%
2022 - I	n.d.	n.d.	n.d.

Fig. 11 - N° occupati nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco

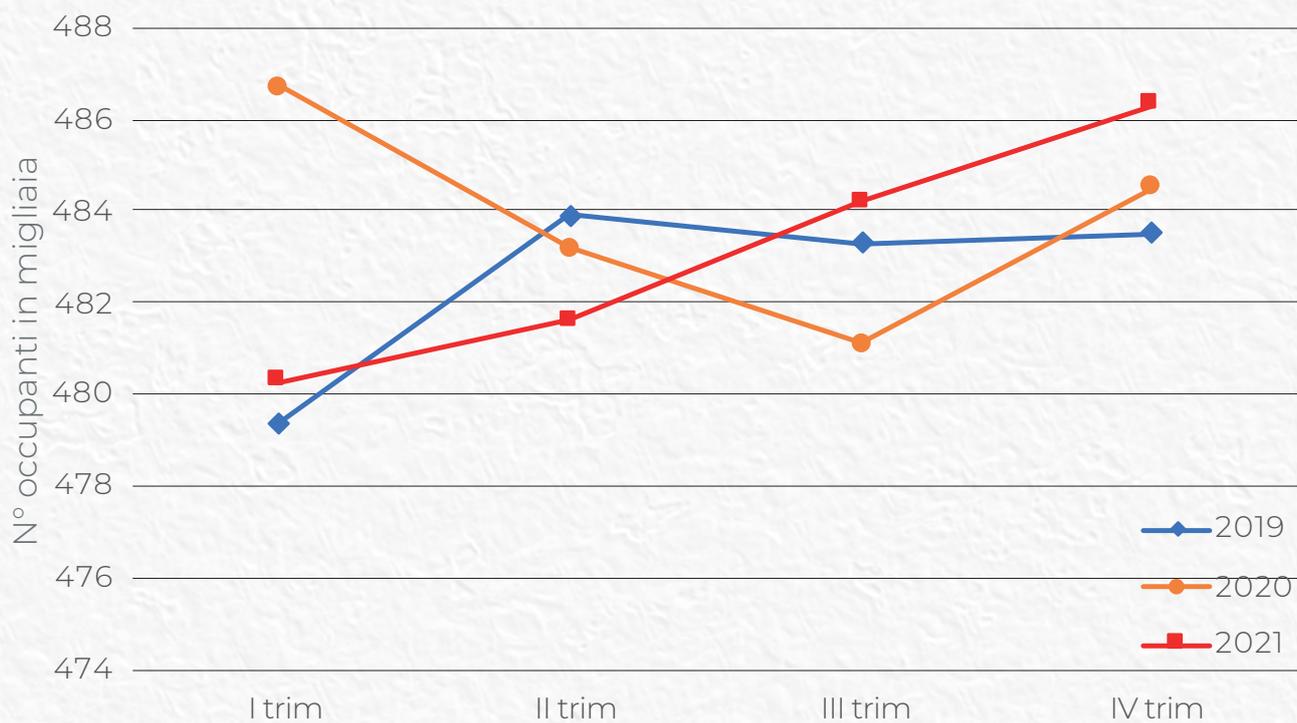
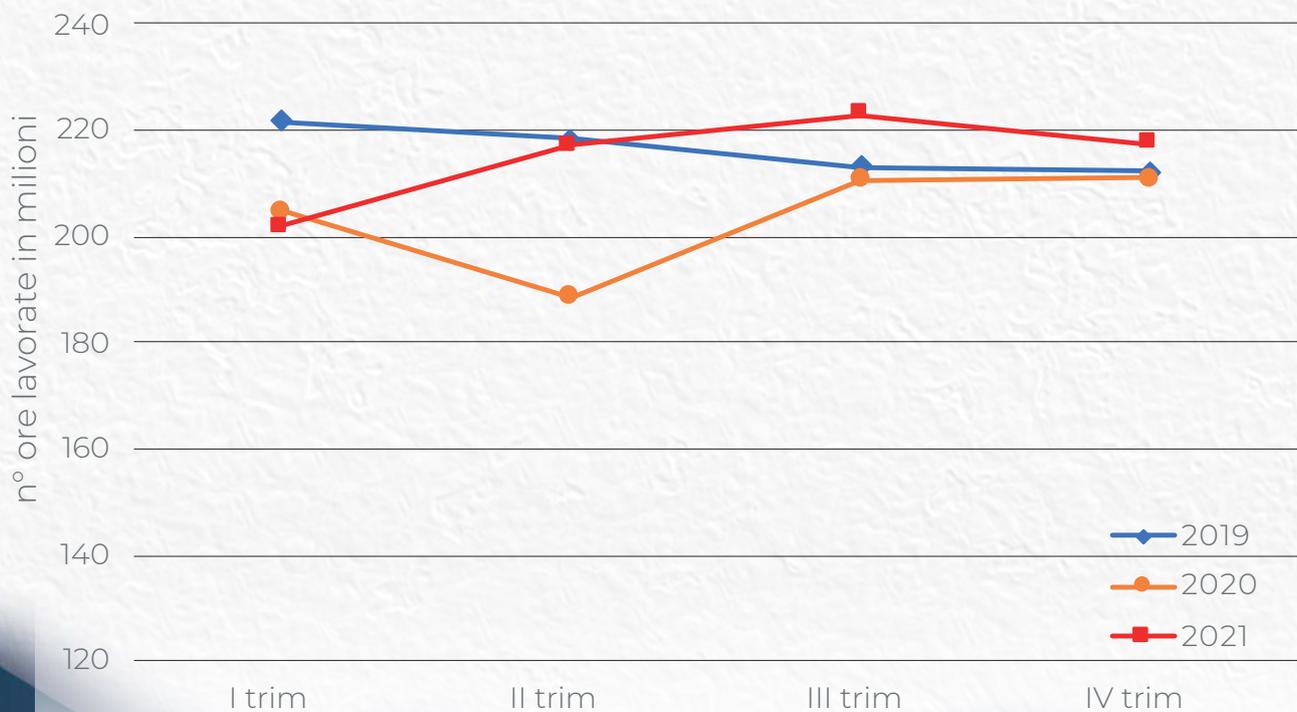


Fig. 12 - N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco



4. Le tendenze del commercio con l'estero di prodotti agro-alimentari

La bilancia commerciale del comparto agro-alimentare si chiude nel primo trimestre del 2022 con un saldo negativo di -239 milioni di € (tab.17), in peggioramento rispetto al trimestre precedente, quando il saldo era positivo e pari a 378 milioni di €. A contribuire a tale risultato è stato prevalentemente il segno meno che il settore dei prodotti alimentari e delle bevande ha eccezionalmente registrato in termini di esportazioni (rispettivamente -0,8% e -11,1%). Non è infatti bastato a compensare il discreto risultato del settore agricolo che, seppur strutturalmente a saldo negativo, chiude il primo trimestre del 2022 con un aumento dell'import dell'8% e dell'export del 16,3% (tab.18), considerando che quest'ultimo aveva già registrato un +25,4% nell'ultimo trimestre 2021.

Nel dettaglio, il settore agricolo, come già detto sopra, da un lato performa discretamente su base congiunturale (+16,3% di export), è su base tendenziale che mostra un marcato peggioramento rispetto al primo trimestre del 2021: il saldo trimestrale del settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca di chiude con una differenza negativa assoluta di 1,27 milioni di €.

Allo stesso modo, con riferimento ai prodotti dell'industria alimentare, nello stesso periodo si è assistito ad un peggioramento delle performance del settore su base tendenziale, oltre che congiunturale. L'aumento dell'export (+20,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno non basta, infatti, a compensare le importazioni di prodotti alimentari che, con il 26,2% in più, fanno registrare un calo del saldo commerciale di ben 217 milioni di €. Su base congiunturale, invece, la contrazione del saldo ammonta oltre 300 milioni di €, portando tale valore a 494 milioni di €.

Analogamente a quello alimentare anche il settore delle bevande si mostra in sofferenza nel primo trimestre 2022, ma comunque in recupero rispetto allo stesso trimestre del 2021, nonostante un forte aumento delle importazioni (+60%) su base tendenziale. Ma è guardando ai dati su base congiunturale che si apprende che il settore, seppur mantenendo un saldo positivo pari a 2,02 miliardi di €, abbia subito una perdita di valore di 228 milioni di € nell'ultimo trimestre. Il risultato è frutto di una generale contrazione degli scambi commerciali; diminuiscono infatti sia le importazioni (-14,9%) che le esportazioni (11,1%). Sono proprio queste ultime a pesare sull'ago della bilancia, essendo l'Italia un paese tipicamente esportatore di bevande ad alto valore economico

Tab. 17 – Bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - IV	4.748	2.067	-2.681
	2022 - I	5.157	2.403	-2.754
Prodotti alimentari	2021 - IV	7.980	8.790	810
	2022 - I	8.224	8.718	494
Bevande	2021 - IV	584	2.833	2.249
	2022 - I	497	2.519	2.021
Totale agro-alimentare	2021 - IV	13.312	13.690	378
	2022 - I	13.879	13.640	-239

Tab. 18 – Variazione della bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import	Export	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - IV	23,2%	25,4%	-477	25,5%	2,3%	-920
	2022 - I	8,6%	16,3%	-73	41,0%	10,6%	-1.268
Prodotti alimentari	2021 - IV	13,2%	8,1%	-268	21,1%	13,8%	-328
	2022 - I	3,1%	-0,8%	-316	26,2%	20,6%	-217
Bevande	2021 - IV	-0,2%	5,3%	144	28,7%	7,8%	265
	2022 - I	-14,9%	-11,1%	-228	60,6%	21,9%	76

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %



Newsletter della Fondazione Fai Cisl - Studi e Ricerche realizzata da Vsafe s.r.l. (<https://www.vsafe.com>), spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Hanno collaborato a questo numero Martina Enerli, Ilir Gjika e Gabriele Canali.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore